



## Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**OGGETTO:[ID: 8504] “Progetto di recupero delle dighe di Lago Ballano e Lago Verde”.  
Valutazione Preliminare ai sensi dell’art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica**

### **Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota prot. 42071001 del 13/06/2022, acquisita al prot. 78800/MiTE del 23/06/2022, la società Enel Green Power Italia S.r.l. ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al “**Progetto di recupero delle dighe di Lago Ballano e Lago Verde**”, in quanto modifica ed adeguamento tecnico ad opera ricadente al punto 13, dell’Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero “*Impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d’invaso superiore a 1.000.000 m<sup>3</sup>*”.

L’intervento tecnico proposto, oggetto della presente valutazione preliminare consiste nel recupero funzionale degli invasi attraverso la parziale demolizione e consolidamento delle dighe di Lago Ballano e di Lago Verde, localizzate nel comune di Monchio delle Corti, in provincia di Parma.

Allo stato attuale il bacino di Lago Ballano dal 2015 è completamente svasato a causa di problemi geologici e strutturali della diga, mentre il bacino di Lago Verde è fuori esercizio, con lago completamente svasato, dal 1964 a causa di criticità legate alla geologia di fondazione e alla struttura dello sbarramento.

In particolare, i principali interventi previsti presso la diga di Lago di Ballano sono:

- parziale demolizione della diga principale e dell’argine secondario con riduzione dell’altezza della diga (la quota del coronamento passa da 1348,15 m s.l.m. attuali a 1343,20 m s.l.m.);
- rinforzo strutturale attraverso la costruzione di un nuovo paramento di monte e di un nuovo piede di monte;
- realizzazione di uno schermo di iniezioni di impermeabilizzazione in fondazione e di uno schermo di drenaggio (in fondazione e nel corpo diga);
- adeguamento dello scarico di superficie;
- demolizione dello scarico di superficie ausiliario;
- demolizione della torre di manovra e adeguamento dello scarico di fondo e opera di presa;
- nuovo sistema di monitoraggio.

Mentre i principali interventi previsti presso il Lago Verde sono:

- parziale demolizione della diga principale con riduzione dell’altezza della diga (la quota del coronamento passa dai 1514,6 m s.l.m. attuali a 1505 m s.l.m.);
- demolizione della lastra di rivestimento del paramento di monte e sua integrale sostituzione con una nuova lastra di conglomerato cementizio armato ancorato alla diga esistente;

- nuovo scarico di superficie al centro dello sbarramento con relativo canale fugatore e dismissione dello scarico di superficie esistente;
- realizzazione di una vasca di dissipazione al termine del canale fugatore dello scarico di superficie;
- adeguamento dello scarico di fondo e dell'opera di presa.

Il Proponente evidenzia che le finalità perseguite dal progetto sono:

- garantire la sicurezza strutturale delle opere e la durabilità delle stesse eseguendo una completa ristrutturazione;
- mantenere in essere le derivazioni e salvaguardare le concessioni esistenti, ripristinando un volume di invaso ai fini della produzione idroelettrica rinnovabile;
- migliorare l'inserimento ambientale delle opere esistenti, mantenendo in essere gli invasi esistenti (attualmente svasati);
- ridurre le dimensioni delle opere esistenti per ridurre l'impatto ambientale e allo stesso tempo rientrare in parametri dimensionali utili ai fini della stabilità delle opere;
- utilizzare modalità di scarico delle portate con sfioratori a soglia libera.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”*, ed alcuni elaborati di dettaglio.

### **Iter autorizzativo pregresso**

Il Proponente nel 2003 ha presentato istanza di Valutazione di impatto ambientale per un progetto di rifacimento delle dighe.

Il progetto del 2003 prevedeva:

- la demolizione e completa ricostruzione della diga di Ballano e la realizzazione di un nuovo scarico di superficie;
- la riduzione di circa 10 m della diga di Lago Verde con importanti interventi di consolidamento del corpo diga ed un nuovo sfioratore.

Con Decreto DSA-DEC-2008-0000004 del 9/01/2008, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e Attività Culturali, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, subordinato al rispetto di condizioni ambientali.

Tuttavia, il progetto è stato successivamente abbandonato a causa del mutato contesto economico.

Di conseguenza, in data 13/10/2015, con nota prot. n. 20656 l'Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano, revoca il precedente nulla osta all'esercizio e prescrive la sostanziale messa fuori servizio della diga di Lago Ballano e prescrive la redazione di un progetto preliminare finalizzato alla definitiva dismissione degli sbarramenti dei laghi Verde e Ballano.

Il progetto oggetto della presente valutazione preliminare, prevede una soluzione differente a quella suggerita dall'Ufficio Tecnico per le Dighe e consiste di fatto in una rimodulazione in diminuzione di quanto era stato previsto nel 2003.

### **Analisi e valutazioni**

Il sito in cui si collocano gli interventi in progetto si trova in Comune di Monchio delle Corti, in provincia di Parma, a quote comprese tra i 1300 m s.l.m. di Ballano e i 1500 m s.l.m. di Lago Verde.

L'area interessata dagli interventi ricade all'interno di un'ampia zona vincolata ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 denominata "Parte del Parco naturale regionale Cedra ed Enza con massicci montuosi, laghi e boschi – zona di pascolo in cui abbondano ruderi di costruzioni in pietra (Corniglio e Monchio delle Corti)", identificabile con codice vincolo 80130. Inoltre, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale classifica l'area in esame come "zona di tutela naturalistica".

Inoltre, l'area di intervento ricade all'interno di:

- Parco regionale Valli del Cedra e del Parma;
- SIC-ZPS IT4020020 – Crinale dell'Appennino parmense.

Infine, l'area confina con il Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (il confine del Parco si trova in corrispondenza della sponda sud del Lago Verde). Per ultimo, l'area di intervento è soggetta a vincolo paesaggistico.

A tal proposito, il Proponente informa che la compatibilità del progetto con l'area SIC- ZPS sarà valutata attraverso la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, tuttavia sottolinea che gli impatti attesi sulle componenti di valore delle aree protette sono legati alla sola fase di cantiere, dunque transitori.

Lo stato attuale dei luoghi vede i due invasi svuotati, ed in particolare, il bacino di Lago Ballano completamente svasato dal 2015 a causa di problemi geologici e strutturali della diga, mentre il bacino di Lago Verde completamente svasato, dal 1964 a causa di criticità legate alla geologia di fondazione e alla struttura dello sbarramento.

I principali interventi previsti presso la diga di Lago di Ballano sono:

- parziale demolizione della diga principale e dell'argine secondario con riduzione dell'altezza della diga (la quota del coronamento passa da 1348,15 m s.l.m. attuali a 1343,20 m s.l.m.);
- rinforzo strutturale attraverso la costruzione di un nuovo paramento di monte e di un nuovo piede di monte;
- realizzazione di uno schermo di iniezioni di impermeabilizzazione in fondazione e di uno schermo di drenaggio (in fondazione e nel corpo diga);
- adeguamento dello scarico di superficie;
- demolizione dello scarico di superficie ausiliario;
- demolizione della torre di manovra e adeguamento dello scarico di fondo e opera di presa;
- nuovo sistema di monitoraggio.

Mentre i principali interventi previsti presso il Lago Verde sono:

- parziale demolizione della diga principale con riduzione dell'altezza della diga (la quota del coronamento passa dai 1514,6 m s.l.m. attuali a 1505 m s.l.m.);
- demolizione della lastra di rivestimento del paramento di monte e sua integrale sostituzione con una nuova lastra di conglomerato cementizio armato ancorato alla diga esistente;
- nuovo scarico di superficie al centro dello sbarramento con relativo canale fugatore e dismissione dello scarico di superficie esistente;
- realizzazione di una vasca di dissipazione al termine del canale fugatore dello scarico di superficie;
- adeguamento dello scarico di fondo.

Il Proponente comunica che tali interventi mirano a recuperare la funzionalità dei bacini artificiali di Verde e Ballano (realizzati sbarrando con due dighe i bacini di origine naturale), riportandoli, dal punto di vista idraulico, alla situazione precedente gli svasi, seppur con livelli idrici inferiori rispetto a quelli autorizzati del progetto originario. La gestione del deflusso minimo vitale non viene modificata.

Il Proponente specifica che in seguito agli interventi previsti, le dighe di Ballano e di Lago Verde risulteranno avere un'altezza pari a circa 10 m ed un volume d'invaso inferiore a 1'000'000 m<sup>3</sup>, con conseguente declassamento dell'opere che rientreranno quindi tra le dighe di competenza regionale.

Per quanto riguarda la fase di cantiere il Proponente fornisce le seguenti informazioni:

- la fase di cantiere avrà una durata di circa 4 anni;
- il proponente prevede l'allestimento di due aree di cantiere distinte, una presso il lago di Ballano, nei dintorni della diga e in aree asciutte all'interno del bacino immediatamente a monte della diga ed una presso il Lago Verde, nei dintorni della diga e sulla sponda est del lago (l'area occupata complessivamente dal cantiere e da tutte le lavorazioni è di circa 12.000 m<sup>2</sup> per Lago Verde e circa 7.500 m<sup>2</sup> per Ballano).
- le attività di cantiere saranno sostanzialmente le medesime nei due cantieri e prevedono la demolizione di una parte delle opere esistenti, il recupero del materiale di risulta delle demolizioni (circa 6.700 m<sup>3</sup> per Lago Verde e 4.000 m<sup>3</sup> per Ballano), mediante vagliatura e frantumazione, per renderlo idoneo al riutilizzo sempre all'interno del cantiere, la realizzazione delle nuove opere in progetto, scavi, rinterri e modellazioni, ripristini e opere di mitigazione e compensazione (piantumazioni, inerbimenti, potenziamento della fruibilità della zona e realizzazione di due nuovi sentieri escursionistici circumlacuali);
- le uniche aree dove saranno realizzate demolizioni e nuove opere sono classificate come zone per attrezzature tecnologiche;
- il proponente prevede di riutilizzare tutto il materiale di risulta delle demolizioni all'interno del cantiere per la produzioni di inerti per calcestruzzo, pietrame per finiture e gabbioni e riempimenti qualificati. Anche tutto il materiale di risulta degli scavi verrà riutilizzato all'interno dei cantieri, per riempimenti e modellazioni;
- il progetto prevede il riutilizzo in loco del materiale da demolizione, attraverso l'impiego di un impianto di frantumazione mobile. Il materiale sarà riutilizzato per:
  - inerti per calcestruzzo e per la nuova strada carrabile,

- riempimenti e risagomature morfologiche,
- rivestimenti e gabbioni;
- al fine di limitare i disturbi dovuti alla riproduzione di rumori e vibrazioni, il proponente prevede la possibilità di sospendere i lavori durante il periodo riproduttivo delle specie locali, di concerto con l'ente competente;
- il proponente prevede la sospensione dei lavori durante i mesi invernali, anche per evitare i rischi legati all'esecuzione di lavorazioni in condizioni climatiche avverse.

L'intervento comporta una riduzione della superficie boscata di circa 1500 m<sup>2</sup> (area a valle della diga di Verde) a fronte della quale è previsto un intervento di compensazione ambientale di ripiantumazione ed inerbimento per circa 12.200 m<sup>2</sup>, da effettuare nell'area di progetto o in aree limitrofe e da concordare con gli enti competenti.

Presso il lago di Ballano sono previsti modesti tagli di vegetazione in fase di realizzazione (circa 2.500 m<sup>2</sup>), poiché per l'accesso saranno utilizzate piste esistenti e le aree di cantiere saranno localizzate prevalentemente all'interno della superficie del bacino, in aree asciutte. Le aree interessate dal taglio piante verranno rinverdite a fine cantiere.

Il proponente ammette che l'habitat acquatico lacuale subirà delle modifiche rispetto alla situazione attuale, a causa dell'aumento del livello dell'acqua., tuttavia ritiene comunque che, dopo un periodo transitorio, possa ristabilirsi un ecosistema stabile analogo a quello che caratterizzava il periodo di utilizzo idroelettrico dei bacini nel passato.

Infine il Proponente evidenzia che in fase di esercizio, dal punto di vista paesaggistico l'intervento comporta un netto miglioramento rispetto alla situazione attuale, sia perché eliminerà quella connotazione di abbandono legata alla presenza di opere imponenti (le dighe) non più utilizzate, sia perché l'impatto visivo delle dighe attuali sarà ridotto, riducendo l'altezza dei manufatti. Inoltre, la riqualificazione dell'area attraverso nuove aree attrezzate e il potenziamento della rete sentieristica aumenterà la fruibilità della zona.

### **Conclusioni**

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, preso atto che:

- gli interventi in esame si inseriscono in un contesto caratterizzato da numerosi aspetti di sensibilità ambientale, ovvero:
  - all'interno del Parco regionale Valli del Cedra e del Parma;
  - all'interno del SIC-ZPS IT4020020 – Crinale dell'Appennino parmense.
  - confinanti con il Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (il confine del Parco si trova in corrispondenza della sponda sud del Lago Verde);
  - aree sottoposte a vincolo idrogeologico e zona sismica;
  - aree soggette a vincolo paesaggistico.
- il progetto in oggetto vuole garantire la sicurezza strutturale delle opere, riducendo le azioni sollecitanti, e la durabilità delle stesse eseguendo una completa ristrutturazione, mantenendo in essere le derivazioni e salvaguardando le concessioni esistenti, ripristinando un volume di invaso ai fini della produzione idroelettrica rinnovabile;
- il progetto in valutazione consiste nella rimodulazione del progetto che ha ottenuto giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni con Decreto DSA-DEC-2008-0000004 del 9/01/2008,

considerato e valutato che:

- per quanto gli impatti previsti siano di natura temporanea e dovuti alle fasi realizzative, la durata prevista dei lavori è di circa 3 anni e mezzo, quindi un periodo non del tutto trascurabile;
- la realizzazione dell'opera comporta ingenti demolizioni e scavi e la successiva lavorazione in sito degli inerti per permettere il loro riutilizzo;
- a seguito della demolizione della parte superiore degli sbarramenti, i corpi diga assumeranno un nuovo profilo;
- il progetto comporta la realizzazione di opere di compensazione che debbono essere adeguatamente valutate;
- attualmente il bacino di Lago Verde risulta svasato da oltre 50 anni, mentre quello di Ballano lo è dal 2015, è quindi opportuno valutare la presenza del bacino sugli habitat;
- le opere in progetto sono di fatto una rimodulazione del progetto presentato nel 2003, ovvero una modifica dello stesso ed anche alla luce del lasso di tempo intercorso dalle valutazioni effettuate nell'ambito della VIA conclusasi con Decreto DSA-DEC-2008-0000004 del 9/01/2008 si ritiene che debbano essere sottoposte a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*;

Atteso quanto sopra esposto, si propone che il **“Progetto di recupero delle dighe di Lago Ballano e Lago Verde”**, debba essere più opportunamente valutato nell'ambito di una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con valutazione di incidenza ambientale.

**La Responsabile del Procedimento**

Claudia Pieri

